



la difesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI

ABBONATI

Mercoledì 13 Febbraio 2019



Chi siamo

Dall'Alba al Tramonto

APPunti

Toniolo Ricerca

Il Santo dei Miracoli

Vangelo della domenica

E-shop

I Blog

Prossimo numero

Diocesi

Visita pastorale

Chiesa nel mondo

Idee

Storie

Fatti

In agenda

Mosaico

Rubriche

Le notizie del giorno

Presepi

Archivio

Alunni disabili, "senza servizi e tutele inclusione solo sulla carta"

Focus di Openpolis - Con i bambini. Dalle barriere architettoniche ai percorsi didattici personalizzati: "Strada ancora lunga perché le scuole italiane diventino completamente accessibili". Superano i 272 mila gli alunni con diritto al sostegno



12/02/2019

ROMA - Barriere architettoniche, docenti di sostegno e assistenti all'autonomia, percorsi didattici personalizzati: servizi e tutele necessari, senza i quali "l'inclusione del minore con disabilità rischia di restare solo sulla carta". Lo ricorda il Focus "L'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole" di Openpolis - **Con i bambini**, che elabora gli ultimi dati diffusi da Istat dedicati proprio a questo tema. Sono **272.167 gli alunni con diritto al sostegno** che frequentano la scuola, da quella d'infanzia alle superiori. "Bambini e ragazzi - ricordano gli osservatori - che, proprio come i coetanei, hanno diritto a frequentare la scuola e a partecipare alle attività degli altri alunni".

I dati. Sono bambini e ragazzi con una disabilità certificata, in base alla legge 104 del 1992, che dà diritto al sostegno: sono il 3,1% degli alunni che frequentano le scuole italiane. Più frequente la disabilità intellettiva, mentre l'11% degli alunni con sostegno ha una disabilità motoria. La metà degli studenti con sostegno presenta più di una disabilità o disturbo: in particolare gli alunni con disabilità intellettiva nel 61% dei casi hanno anche altri problemi di salute. Negli ultimi 30 anni è cresciuta la quota di alunni la cui disabilità è stata certificata. Dati che "chiamano quindi in causa la capacità del sistema educativo di saper includere".



la difesa s'incontra CHIESA DI PADOVA
 Pellegrinaggio mariano a
Lourdes
 dal 29 aprile all'1 maggio



PROVA GRATIS
 per un mese
 il nostro abbonamento digitale
 la difesa del popolo
 Ogni giorno insieme a te

La Difesa del popolo del 17 febbraio
 2019



Diocesi/Fondo di solidarietà
 Centomila euro per il Veneto colpito dalla tempesta
 la difesa del popolo
 SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA
Sono senza dimora,
 IN REGISTRO
 INTRAPRENDERE PIÙ APPUNTAMENTO

Insegnanti di sostegno e assistenti all'autonomia. A queste due figure è affidato il percorso educativo e di formazione degli alunni con disabilità: i primi vengono assegnati alla classe dell'allievo e per la classe. "Sono il fulcro del percorso di inclusione", ricorda il Focus, perciò la legge prescrive che non si possa scendere sotto la quota di almeno un insegnante di sostegno ogni due alunni disabili. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione coadiuvano l'attività dell'insegnante di sostegno, in particolare nelle relazioni tra il bambino e i compagni di classe e nella partecipazione alle attività della scuola; questo servizio è generalmente finanziato dagli enti locali.

Il rapporto di 2 alunni per insegnante viene rispettato in quasi tutte le regioni italiane. L'Istat sottolinea però come gli insegnanti effettivamente specializzati per il sostegno siano poco meno di due terzi del totale. "Ciò pone un tema di formazione ineludibile, che varia molto tra le diverse regioni. - si legge - Le carenze maggiori di insegnanti specializzati si rilevano nelle regioni del nord, mentre il fenomeno è più contenuto nel mezzogiorno".

La presenza di insegnanti di sostegno è relativamente più diffusa nelle regioni del sud (ad esempio in Molise, 1 ogni 1,1 alunni). Questa tendenza, come suggeriscono i ricercatori di Istat, potrebbe essere dettata anche dalla necessità di supplire al minor numero di assistenti. "Nel complesso sembra verificarsi un fenomeno compensativo: dove persiste una carenza di figure a supporto degli alunni offerte dagli enti locali, come nel caso del Mezzogiorno, le scuole sopperiscono con un maggior numero di insegnanti per il sostegno".

Le barriere architettoniche a scuola. Le prime che vengono in mente sono quelle di tipo fisico, come l'assenza di impianti a norma (ad esempio ascensori, bagni e scale), ma vanno considerate anche barriere di tipo sensoriale e percettivo, che per alcuni tipi di disabilità (cecità, sordità) sono altrettanto impattanti. I dati più recenti rilasciati da Istat mostrano come solo un terzo delle scuole risulti completamente accessibile dal punto di vista fisico-strutturale (Istat definisce così "solo le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma come ascensori, bagni, porte, scale, e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala). La quota di scuole accessibili dal punto di vista sensoriale è più bassa (17,5%). Questi dati si distribuiscono in modo disomogeneo tra i diversi territori italiani. La Valle d'Aosta è la regione con meno barriere fisiche, in fondo alla classifica Campania e Molise, che si attestano sul 22% di edifici scolastici accessibili. Rispetto alle barriere sensoriali, a fronte di una media del 17,5%, il territorio con le scuole più accessibili è la provincia autonoma di Bolzano (38,4%), mentre meno di una scuola calabrese su 10 (8,5%) possiede almeno un facilitatore sensoriale.

"Questi dati mostrano che **la strada è ancora lunga** - commentano gli osservatori - **perché le scuole italiane diventino completamente accessibili.** Ma la normativa italiana è molto chiara nel tracciare la direzione di marcia da seguire: tutti gli edifici scolastici devono consentire l'accesso e l'utilizzo pieno agli alunni con disabilità". Negli ultimi anni, la presenza delle barriere percettive non è mutata in modo sensibile, mentre ci sono stati dei miglioramenti sulle barriere fisiche. Nell'anno scolastico 2013/14 le scuole elementari e medie accessibili dal punto di vista fisico erano meno del 14% del totale. Da allora c'è stato un incremento di quasi 20 punti percentuali, anche se ancora solo una su 3 risulta pienamente accessibile. Gli aumenti più consistenti si sono registrati in Valle d'Aosta (+43,2 punti), nella provincia autonoma di Trento (+25,3) e in Emilia Romagna (+24,3). Miglioramenti significativi, ma che mostrano come ci sia ancora molto da fare per assicurare l'accesso in tutte le scuole del paese.

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Disabilità

archivio notizie

11/02/2019

L'Aias di Padova - Associazione Italiana Assistenza Spastici - ha rinnovato la sua presidenza

Il 3 febbraio 2019 si è svolta l'Assemblea Straordinaria Elettiva dell'Aias di Padova (Associazione Italiana Assistenza Spastici). La nuova presidente è Valeria Mantovan.

10/02/2019

Lia e Abi firmano protocollo per rafforzare la cultura dell'accessibilità delle pubblicazioni nel settore bancario

Rendere le pubblicazioni del settore bancario accessibili anche alle persone con disabilità visiva. Con questo obiettivo è stato firmato a gennaio a Roma un protocollo d'intesa tra Fondazione Lia (Libri italiani accessibili) e Associazione bancaria italiana (Abi).

09/02/2019

"DownTour", il camper di Aipd attraverso l'Italia

Partirà il prossimo 21 marzo dalla da Roma una "staffetta" in 37 tappe, in cui si avvicenderanno altrettanti equipaggi composti da due persone con sindrome di Down, un operatore e un familiare. Un viaggio che inizierà con la Giornata mondiale e finirà con la Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down

07/02/2019

Autismo. 240 mila euro al Veneto dal Ministero della Salute per un progetto di ricerca

Il Centro di riferimento regionale per l'autismo, diretto da Leonardo Zocante, entra nel progetto interregionale, promosso dal Ministero della Salute, dedicato ad approfondire la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico. Per il progetto, che dovrà concludersi nell'ottobre 2020, il ministero ha stanziato un milione di euro, suddivisi tra: Veneto, Liguria, Marche, Umbria e Campania. Al Veneto andranno 240 mila euro.

Italia

il territorio

12/02/2019

Migranti, crolla la protezione umanitaria (2%): da giugno 40 mila irregolari in più

L'analisi di Ispis: tra giugno e gennaio 45 mila dinieghi e meno di cinquemila rimpatri. Nel 2020 il numero degli irregolari aumenterà di 140 mila unità e si potrebbe raggiungere la cifra record di 750 mila. Attualmente sono 533 mila, tra loro anche stranieri di lungo corso e 100 mila tra colf e badanti

12/02/2019

Latte e olio d'oliva, manifestazione Coldiretti per Made in Italy. Prandini: "Passare dalle parole ai fatti"

"Risposte chiare a chi nel quotidiano lavora e opera nella produzione di olio extravergine di oliva e latte di pecora". È il grido di rabbia lanciato oggi alla protesta "Salva made in Italy" organizzata dalla Coldiretti in piazza Montecitorio. Davanti al Parlamento gli agricoltori colpiti dalle pesanti calamità con il dimezzamento del raccolto nazionale di olio di oliva e i pastori messi in ginocchio dalle speculazioni sulle quotazioni del latte. Ettore Prandini, presidente della Coldiretti: "Chiediamo atti e fatti concreti alla politica"

12/02/2019

Quanta dignità c'è nella ribellione agricola

Il rifiuto dei pastori sardi di accettare prezzi da fame per il loro latte si affianca alla protesta di tante altre realtà di un'Italia che troppo spesso dimentichiamo. Ma senza la quale non potremmo vivere.